

PREAMBOLO

“[...] i Comuni sono in prima linea per affrontare questa sfida”

... E quindi i Comuni non debbono restare soli

Chi lo dice?

- La **Costituzione**: Sussidiarietà, Leale collaborazione , Adeguatezza e Differenziazione
- Il **Concetto di Servizio** nella Pubblica Amministrazione
- La **Magistratura**

Chi prevede, Chi decide, Chi giudica

Convegni tra Dipartimento di PC e Magistratura negli anni scorsi

Attualità Processuali: Rigopiano, Nuoro, Natisone

Giovanni Canzio, già Primo presidente della Corte Suprema di Cassazione: il sistema di PC è policentrico e interconnesso

Il Giudizio dei magistrati ricade su tutto il sistema di protezione civile: sia sulla attività di previsione, prevenzione e emergenza

La Magistratura sta applicando il principio di Sussidiarietà, il sistema di Pc invece «fa fatica» a recepirlo: Dipartimento, Regioni e Enti Locali, come se avessimo, a vario titolo, **dimenticato i Principi Generali**

LA RESPONSABILITA' PENALE NEL SISTEMA COMPLESSO DI PC

Canzio così scrive

«In primo luogo occorre tenere presente che i reati commessi nello svolgimento di questo tipo di attività si presentano frequentemente nella forma di reati omissivi impropri. In buona sostanza, si contesta all'operatore di non aver impedito un evento che aveva l'obbligo giuridico di impedire (art. 40, comma 2, c.p.). Ciò implica però che il soggetto in questione fosse gravato di tale obbligo impeditivo o, detto in altri termini, che ricoprisse una posizione di garanzia. E proprio qui si annida uno dei profili problematici più rilevanti nella materia in esame.

La legge n. 225/1992, ossia la legge istitutiva del Servizio Nazionale della Protezione Civile, ha infatti organizzato tale apparato come un'organizzazione policentrica a carattere diffuso, ispirata al principio di sussidiarietà.

Le varie competenze sono infatti ripartite fra una moltitudine di organi, sia centrali – in primis, il Dipartimento della Protezione Civile, ma non solo – sia periferici. In aggiunta a ciò, occorre altresì valutare il tipo di evento che ci si trova a dover affrontare, dal momento che all'aggravarsi o al diffondersi delle (possibili) conseguenze negative, la competenza a gestire la situazione passa a soggetti diversi. A complicare il tutto deve essere poi considerato il fatto che non è sempre possibile definire ex ante il tipo di evento che si dovrà affrontare, cosicché è solo nel concreto svolgersi del fenomeno che si saprà qual è il soggetto investito degli obblighi di garanzia. È allora evidente come un quadro normativo siffatto sia quanto più distante possibile da quei principi di certezza del diritto, di legalità e di tassatività che invece informano il diritto penale».



PIANIFICAZIONE E OPERATIVITÀ:
IL PIANO COMUNALE
4 dicembre 2024
«Educatore il Fuligno»
FIRENZE

“NON C’E’ NULLA DI NUOVO ECCETTO QUELLO CHE È STATO DIMENTICATO”

Maria Antonietta

Autore: Elvezio Galanti



CHE COSA ABBIAMO DIMENTICATO?

- 1 **La Protezione civile non è un Ministero**, ma una struttura complessa decentrata, organizzata per servizi.
- 2 **Il servizio di PC non eroga servizi ma li coordina**. Non li fagocita né li ingloba.
- 3 **Ogni struttura operativa conserva la propria autonomia istituzionale e organizzativa** mettendo a disposizione le proprie banche dati (**Filiera Lunga**) ai **tavoli di coordinamento** di PC (**Filiera Corta**)
- 4 **Non esiste una dipendenza gerarchica** tra DPC, Regione, Provincia e Comune;
- 5 Esiste una **differenza sostanziale tra intervento tecnico urgente e intervento di protezione civile**
- 6 Esiste una **differenza tra i piani** delle singole strutture operative (**Filiera Lunga- banca dati**) e **coordinamento** di protezione civile (**Filiera Corta- Funzioni di Supporto**)





CHE COSA ABBIAMO DIMENTICATO?

- 7 Le direttive nazionali e regionali devono essere semplici e chiare (siamo arrivati a **9 capitoli 55 paragrafi 64 disposizioni**)
- 8 Le direttive nazionali e regionali debbono contenere il **principio costituzionale di differenziazione e adeguatezza**: non è possibile che **Milano** (1,3 milioni di abitanti) e **Monterone** (31 abitanti) debbano seguire le stesse direttive.
- 9 il **DPCM 2004 (Forecasting - Nowcasting)** istituisce i Centri Funzionali Regionali e vieta di fatto la meteorologia fai da te, in particolare alle autonomie locali.
- 10 Alla base di **tutta la letteratura** inerente la pianificazione di PC, sia nazionale sia internazionale, si specifica come la **realtà caotica mentre il piano è logica**: i due aspetti non si incontreranno mai. “Il valore della pianificazione diminuisce con la complessità dello stato delle cose”.
- 11 È necessario elaborare **piani flessibili, di facile lettura e atti a governare l'incertezza**.
- 12 **Tutto il sistema di protezione civile è interconnesso e non può essere settorializzato/burocratizzato stravolgendo il principio costituzionale di sussidiarietà e leale collaborazione** a favore di un quotidiano esercizio di “scarico” di responsabilità.
- 13 **I piani approvati dai Comuni e considerati conformi** dalla Regione dal punto di vista formale **si sono rivelati talvolta inefficaci**, ergo meno direttive, meno correzioni di schedine e più formazione condivisa tra autonomie locali e governo regionale.



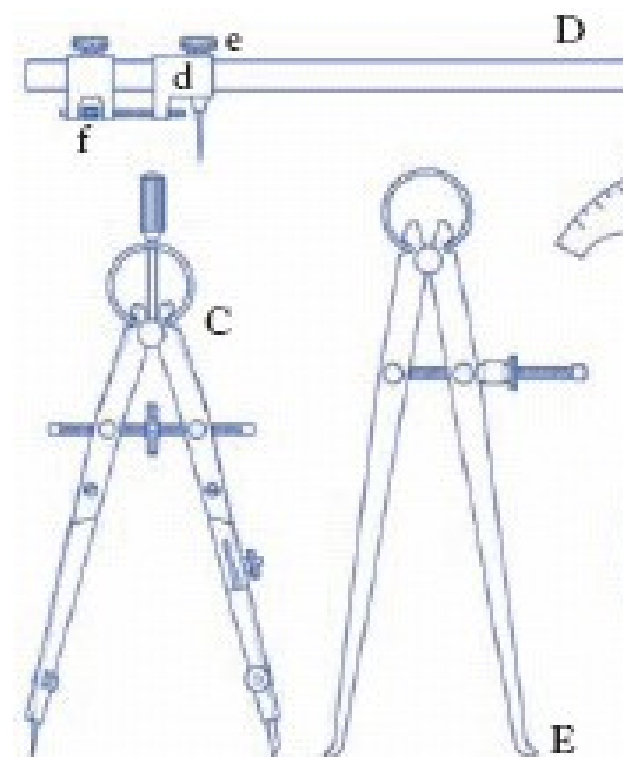
Responsabilità Politiche

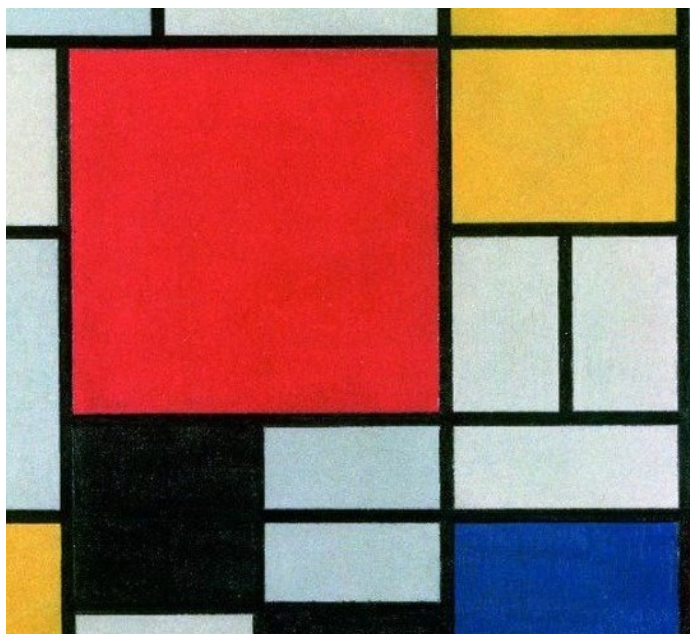
- • **Il Sindaco:**
 - Incarica il tecnico per la realizzazione o aggiornamento del piano;
 - Assicura le risorse nel bilancio.
 - Adotta e vigila sul piano in particolare su:
- **A) L'informazione ai cittadini**
- **B) La partecipazione del volontariato e degli uffici comunali alla stesura del piano**
 - Vigila sulla realizzazione del piano
 - Garantisce l'adozione del piano in giunta e lo propone al Consiglio
 - In qualità di Autorità di PC adotta ordinanze contingibili e urgenti

RESPONSABILITA' TECNICO/AMMINISTRATIVE

Il Tecnico comunale

1. - Coordina e incarica gli esperti per la stesura il piano;
2. - Verifica che contenuti del piano siano conformi ai principi costituzionali di Sussidiarietà. Adeguatezza e Differenziazione;
3. Mantiene la collaborazione tra uffici comunali;
4. - Elabora per il sindaco i programmi per l'informazione annuale alla cittadinanza;
5. - Si relaziona costantemente con il Sindaco per tutte le attività di protezione civile;
6. - Organizza attività formative e aggiorna il piano.





STRUTTURA TIPO DI PIANO COMUNALE

- 1. Scenari di rischio puntuali;
- 2. Scambio informativo costante con gli enti preposti al monitoraggio;
- 3. Aree di emergenza sicure e conosciute;
- 4. Coinvolgimento degli uffici comunali e delle strutture operative;
- 5. Modelli di intervento differenziati e adeguati;
- 6. Programmi annuali di informazione ai cittadini;
- 7. Addestramento annuale obbligatorio.

ESEMPIO DI RICHIESTA DI SUSSIDIARIETA'

Area funzionale	Nominativo referente e vice	Recapiti
Area tecnica e pianificazione, inquadramento Volontariato, inquadramento danni, risorse materiali e mezzi, inquadramento squadre operai	Ruolo (ad es. Dirigente Ufficio Tecnico): Nominativo: 	Tel. fisso: Mobile: Email:
Area operativa, rapporti con le Forze dell'Ordine, comunicazioni	Ruolo: Nominativo: 	Tel. fisso: Mobile: Email:
Area della popolazione, servizi sociali, assistenza alla popolazione, assistenza alla popolazione con fragilità sociale, tutela dei minori, inquadramento in emergenza sanitaria, veterinaria, scolastica	Ruolo: Nominativo: 	Tel. fisso: Mobile: Email:
Area della popolazione e servizi sociali, assistenza alla cittadinanza, rapporti con gli organismi di informazione locale, sito internet e strumenti di comunicazione del Comune	Ruolo: Nominativo: 	Tel. fisso: Mobile: Email:
Area operativa, protocollo, studi, economato, posizione atti, ammontamento emergenza	Ruolo: Nominativo: 	Tel. fisso: Mobile: Email:

SEDI E RIFERIMENTI C.O.C.

AL MOMENTO DELLA STESURA DEL PIANO IL COMUNE NON DISPONE DI PERSONALE IN GRADO DI GESTIRE IL CENTRO OPERATIVO COMUNALE

Recapiti comunali per la protezione civile		
Ente / Struttura	Nome	Recapiti
Sindaco		Uff. Cell.:
Vice Sindaco		Uff. Cell.:
Assessore Prot. Civ.		Uff. Cell.:
Responsabile Prot. Civ.		Tel.: Cell.: Fax.:
Responsabile del C.O.C. (se diverso dal Responsabile della Prot. Civ.)		Tel.: Cell.: Fax.:
CENTRO OPERATIVO COMUNALE		
Indirizzo sede principale:		